



IL CASO DELLA CITTÀ CAPOLUOGO ARRIVA AL QUIRINALE

Migranti a L'Aquila: la rete dell'accoglienza scrive al Presidente Mattarella

A firmare la lettera aperta sono state la Cgil e la realtà Fraterna Tau

Attacco Usa al Venezuela: le ragioni del 'No'

Virginia Chiavaroli

No alla politica colonialista trumpiana. Con queste parole, Rifondazione Comunista e gli esponenti della sinistra, dai comitati ambientalisti, i movimenti per la pace, alle sigle sindacali, tutti scendono in strada per condannare l'attacco militare del governo degli Stati Uniti contro la Repubblica del Venezuela e il rapimento del suo presidente, Nicolás Maduro. Un punto ribadito con forza da Maurizio Acerbo, segretario nazionale del partito di Rifondazione comunista, intervenuto durante il presidio a Pescara: «Nessuna norma internazionale autorizza gli Stati Uniti a bombardare un altro Paese». Questo l'onda di Acerbo che evidenzia come l'attacco richiami scenari già visti: dall'Iraq alla Libia. Poi il paragone con le politiche intraprese per il conflitto israelo-palestinese. «L'aggressione di Trump al Venezuela è un atto di terrorismo, quello di Maduro non è un arresto, è un sequestro di persona - ha dichiarato Acerbo e gli attacchi contro i pescaretti, sono state ammazzate più di 100 persone, sono atti di terrorismo internazionale; gli Stati Uniti stanno violando e non è la prima volta, tutte le regole, con una differenza: Trump, al contrario del passato, lo dice apertamente che non lo fa per la democrazia e i diritti umani ma perché vuole riprendere il controllo delle risorse petrolifere che sono del Venezuela e del popolo venezuelano». Cosa pensa del fatto che in Venezuela l'80 per cento della popolazione so re la fame? «Questo è da vedersi. Io sono stato in Venezuela e non mi pare che sia così. Mi pare che c'è un paese che è sotto sanzioni, in cui ci sono grandi difficoltà, dove c'è stato il tentativo, soprattutto con il presidente Ugo Chavez, cioè prima della crisi economica, di fare per la prima volta una politica di redistribuzione della ricchezza verso le fasce più povere della popolazione, voglio ricordare che dal 1999 il partito socialista del Venezuela, ha vinto tantissime elezioni, quindi anche questa maniera con cui viene descritta la situazione, io la trovo piuttosto discutibile. Si è detto che Maduro è un narco trafficante, adesso pare che gli stessi Stati Uniti dicono che quel cartello non esiste. In Venezuela il Partito comunista è all'opposizione, ci sono diversi candidati per le elezioni, la Machado non è stata accettata come candidata, ma noi in Italia faremo candidare qualcuno che invoca l'invasione nel nostro Paese da parte di una potenza straniera? Non credo. Penso invece che ci siano forti...»

segue a pagina 28

Il tema dell'accoglienza dei migranti a L'Aquila arriva all'attenzione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con una lettera a lui indirizzata da Paolo Giorgi, presidente della Fraterna Tau, e dal segretario aquilano della Cgil Francesco Marrelli. Nei giorni scorsi circa trenta persone arrivate nel capoluogo da Pakistan e Afghanistan, dopo aver dormito per diversi giorni

all'addiaccio, sono state ospitate negli spazi della mensa di Celestino per la notte prima di partire, la mattina seguente, alla volta della Calabria. Quanto accaduto è stato preceduto da uno scontro politico acceso tra l'assessore del Comune dell'Aquila Francesco De Santis e Fraterna Tau, dopo che la onlus aveva proposto di aprire le porte della chiesa...
Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Fuga di gas a Sant'Egidio alla Vibrata, gravemente ustionato un uomo di 47 anni



Settanta abitazioni sgomberate e quaranta persone evacuate (Suriani a pag. 5)

Abruzzese in carcere in Egitto: Grimaldi (Avs) «Attivarsi per l'estradizione»

«La conferma dei 25 anni di carcere per Luigi Giacomo Passeri, detenuto da oltre due anni e mezzo in condizioni disumane in un carcere egiziano, è un fatto gravissimo che non può lasciarci indiferenti. Chiediamo con urgenza alla Farnesina di attivarsi per ottenere l'estradizione del nostro connazionale e garantirgli il diritto a scontare la pena in Italia, nel rispetto dei diritti umani e delle convenzioni internazionali. Non possiamo voltare le spalle a un ragazzo, cittadino italiano, che si dichiara innocente e che merita un processo equo

e condizioni di detenzione dignitose». È quanto dichiara il vicecapogruppo di Avs alla Camera, Marco Grimaldi. Passeri era stato condannato all'ergastolo nel 2024 per traffico internazionale di droga. Da allora Grimaldi si era subito attivato insieme a Daniele Licheri, segretario regionale di Sinistra Italiana Abruzzo, per chiederne l'estradizione. «Dal primo giorno come Avs ci siamo mossi per chiedere il rientro di Giacomo in patria in quanto troppi elementi poco chiari in questa vicenda. Da parte del...

Martina Colabianchi

segue a pagina 8

CHIETI

Spaccia mentre è ai domiciliari: 33enne arrestato

Marco Giancarli

Era ai domiciliari con il braccialetto elettronico per scontare una pena per spaccio di droga e, nonostante ciò, continuava a vendere sostanze stupefacenti direttamente dal proprio domicilio. Protagonista della vicenda un trentatreenne di Poggiosforito, noto pregiudicato del posto, che è stato arrestato dai finanzieri del Comando Provinciale di Chieti. I militari di Ortona, coordinati dal Ten. Giancarlo Passeri, controllavano da diversi giorni l'abitazione, accertando una cessione di 8 dosi, pari a 4,30 grammi di cocaina. L'intervento è scattato dopo che i finanzieri hanno accertato un'ulteriore cessione e, fermato il "cliente", trovato in possesso di una dose di cocaina appena acquistata. Per questo i militari hanno proceduto a una perquisizione nell'abitazione del giovane e rinvenuto, abilmente occultato dietro il termosifone della camera, un calzino contenente 40,50 grammi di cocaina e, nelle successive ricerche, anche 1.590 euro (ritenuto il ricavo dello spaccio), materiale per il confezionamento, un bilancino di precisione e due smartphone, il tutto...

segue a pagina 6

PENNE

Palazzo De Sterlich fuori uso, gli studenti costretti nel Musp

Virginia Chiavaroli

Era il 2017 quando il crollo di una parte del solaio ha costretto docenti e studenti a lasciare il palazzo De Sterlich, sede dell'istituto Guglielmo Marconi di Penne. Da circa nove anni gli studenti sono costretti a frequentare nel modulo ad uso scolastico temporaneo. È il Partito Democratico a tornare nuovamente sulla questione presentando una risoluzione in Consiglio regionale per sollecitare gli enti competenti, col fine di sbloccare i lavori. I dem evidenziano la scarsa capacità della Giunta Marsilio di intercedere con il Governo centrale. Per i lavori di riqualificazione, mancherebbe infatti il via libera della Cabina di regia nazionale per il terremoto, richiesta per l'aumento del costo dei lavori da 3.189.000 a oltre 6 milioni di euro. Con il via libera della cabina di regia, la...

segue a pagina 24